

circa 670.000 sinistri con un esborso complessivo pari a circa 2.437 miliardi di lire.

L'impegno finanziario del Fondo, dovuto principalmente al grosso impatto che ha avuto sulle disponibilità del Fondo stesso la liquidazione del Gruppo Tirrena, tenderà ulteriormente a crescere.

A ciò si aggiunga che gli esporsi per le ultime due liquidazioni coatte (società Edera, SARP e ASSID) cominceranno a far sentire i loro effetti in maniera più consistente nel 1998 e che il Fondo dovrà intervenire altresì per il ristoro dei danni causati da assicurati con una società greca (Themis) che operava in Italia in libera prestazione di servizi, posta in liquidazione alla fine del 1997 dall'organo di controllo greco.

In base a tale previsione di esborsi l'attuale misura massima di finanziamento del Fondo di garanzia per le vittime della strada, pari al 3% dei premi r.c. auto, non sarà sufficiente a far fronte alle esigenze di liquidità della CONSAP, che deve garantire, per il ruolo sociale che svolge, una adeguata correntezza nel pagamento dei sinistri alle vittime della strada.

Si sta pertanto esaminando l'opportunità di interventi che consentano di eliminare tale limite, onde permettere al Ministero di valutare le esigenze finanziarie in questione in maniera più coerente con le esigenze di funzionamento della concessionaria.

E' continuata l'attività degli altri due Fondi caccia ed estorsione; quest'ultimo, peraltro chiamato a risarcire anche la perdita subita ed il

mancato guadagno (ex legge 7 marzo 1996, n. 108), ha trattato nel corso del 1997 circa 130 domande di vittime dell'estorsione.

Il Comitato del Fondo estorsione ha curato anche l'istruttoria delle domande al Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura, istituito presso il Ministero dell'interno, in base alle disposizioni del D.P.R. 29 gennaio 1997, n. 51, recante regolamento di attuazione della citata legge n. 108/1996.

Sul fronte delle cessioni legali che, come è noto, rappresentano le riserve matematiche costituite a fronte delle quote di premio cedute dalle imprese all'INA sui contratti vita, dovrebbe trovare soluzione l'annoso problema della misura dei rendimenti delle attività a copertura delle stesse riserve da riconoscere alle imprese cessionarie, con il decreto di concerto con il Ministero del tesoro, da emanarsi a norma del comma 110 dell'art. 3 della legge n. 662/1996.

E' proseguita l'attività di dismissione del patrimonio immobiliare ed il reinvestimento in attività a più alto reddito da destinare a copertura delle cessioni legali; in tale attività la CONSAP ha acquisito una elevata professionalità che le ha consentito l'aggiudicazione della gara indetta dal Ministero della difesa per la vendita di un ingente patrimonio.

Va infine segnalato che la CONSAP s.p.a. ha assunto un ruolo strategico per il Ministero del tesoro, suo azionista unico, divenendo titolare del 100% del capitale della CONSIP s.p.a., costituita per lo svolgimento di compiti di natura

non commerciale né industriale, nell'interesse e per conto esclusivo dello Stato e dello stesso Ministero nel settore dei servizi informatici necessari per le attività istituzionali in materia finanziaria e di bilancio.

SPORTASS - Cassa di Previdenza per l'Assicurazione degli Sportivi

La Cassa di Previdenza per l'Assicurazione degli Sportivi, fornisce, senza finalità di lucro, prestazioni assicurative, assistenziali e previdenziali le cui esigenze emanano dall'esercizio delle discipline sportive.

Le prestazioni della Cassa sono rivolte a tutti i soggetti, iscritti o affiliati alle Federazioni Sportive riconosciute dal C.O.N.I. e concernono:

- l'assicurazione contro i danni derivanti dagli infortuni occorsi ad atleti ed ausiliari sportivi nell'esercizio dello sport;
- l'assicurazione contro i danni arrecati a terzi in conseguenza dello svolgimento di attività sportive;
- l'assicurazione "malattia" per alcune categorie di atleti e di ausiliari sportivi;
- forme previdenziali a favore di sportivi professionisti, atleti ed ausiliari.

L'attività della SPORTASS, ha riguardato 5.720.000 utenti, di cui:

- 3.150.000 (Federazioni Sportive);

- 2.530.000 (Giochi della Gioventù, Attività giovanili, CAS, Centri Olimpia);
- 40.000 (Enti di promozione sportiva).

Nel 1996 il gettito complessivo dei contributi assicurativi è stato di circa 33,5 miliardi di lire, di cui 21 miliardi per infortuni e 12,5 miliardi per responsabilità civile.

Per ciò che concerne i sinistri, la SPORTASS, nel corso del 1996, ne ha liquidati 5.508 con un onere di 26,3 miliardi di lire.

Per il 1997 le previsioni risultanti dal bilancio evidenziano entrate per "contributi assicurativi e previdenziali" per lire 48 miliardi, con un aumento rispetto al 1996 del 13,2%, prevalentemente riferibile ai contributi connessi all'istituzione da parte del C.O.N.I. di benefici assicurativi e previdenziali a favore degli atleti vincitori di medaglie alle olimpiadi di Atlanta.

Da tempo è stata rappresentata l'esigenza di porre in essere iniziative legislative per la definizione dell'assetto giuridico-istituzionale della Cassa relativamente all'attività assicurativa.

Al riguardo, il Consiglio direttivo dell'Ente ha istituito un'apposita Commissione di studio, al fine di valutare ogni iniziativa idonea ad assicurare quella ristrutturazione necessaria a portare migliori e più ampie offerte assicurative agli operatori del settore, che tuttavia non ha avuto al momento seguito.

L'Ente, in sede di bilancio preventivo per l'esercizio 1997, ha tenuto a sottolineare che è indispensabile accelerare il concretamento delle

iniziative atte ad ottenere l'attuazione della prospettata privatizzazione che dovrebbe articolarsi nei seguenti punti:

- a) soppressione dell'Ente e conseguente fase transitoria che consenta di tutelare gli utenti fino alla costituzione di una società di capitali per l'esercizio dell'attività assicurativa a partecipazione maggioritaria del CONI e delle Federazioni sportive;
- b) individuazione dei rami assicurativi per i quali richiedere la prescritta autorizzazione confacente alle esigenze del CONI, tenuto conto degli standards operativi delle società private che già operano nel settore dello sport.

Il Presidente della SPORTASS nell'audizione presso la Commissione Parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, tenutasi il 12 marzo 1998, ha ribadito che la SPORTASS, pur svolgendo attività assicurativa in concorrenza con le imprese private, si trova sottoposta alla normativa gestionale e contabile tipica degli Enti pubblici.

Ciò comporta rallentamenti e incombenze che non si conciliano con l'attività assicurativa che va improntata a regole privatistico-manageriali che consentano all'Ente di operare competitivamente nel mercato delle assicurazioni private.

L'iniziativa di una privatizzazione della SPORTASS, che era già stata vista dal Ministero dell'industria come meritevole di considerazione,

dovrà ora trovare i consensi da parte delle altre Amministrazioni interessate e delle forze politiche.

Gli Albi professionali

Albo dei mediatori di assicurazione e di riassicurazione

Alla data del 31 dicembre 1997 risultano iscritti nella prima sezione 1759 persone fisiche; di queste 1692 svolgono attività di mediazione assicurativa e 67 attività di mediazione riassicurativa; nella seconda sezione 729 società, di queste 691 svolgono attività di mediazione assicurativa, 8 attività di mediazione riassicurativa e 30 entrambe le attività.

Alla predetta data del 31 dicembre 1997 risultano effettuate, in applicazione dell'art. 11 della legge 28.11.1994, n. 792, n. 430 cancellazioni relative alla I Sezione e n. 362 relative alla II Sezione.

Inoltre, risultano effettuate n. 90 radiazioni dall'Albo, di cui n. 56 relative alla I Sezione e n. 34 relative alla II Sezione, in applicazione dell'art. 9, II comma, della legge n. 792/1984.

Con decreto ministeriale del 13 novembre 1997 è stato determinato per l'anno 1998 l'ammontare di copertura della polizza di assicurazione della responsabilità civile professionale di cui alla lettera g) dell'art. 4 e alla lettera f) dell'art. 5 della legge n. 792/1984; ed è stato fissato l'ammontare minimo di copertura per l'anno 1998.

Con altro decreto ministeriale in data 13 novembre 1997 è stata determinata per l'anno 1998 la misura del contributo al Fondo di garanzia da parte degli iscritti all'Albo.

Per tale anno è stato confermato il contributo fissato per gli anni precedenti.

Con decreto del 10 marzo 1997 è stata bandita la prova annuale di idoneità, che consiste in una prova scritta ed una prova orale ed è distinta per i mediatori di assicurazione e i mediatori di riassicurazione.

Fondo brokers

Il Fondo di garanzia per l'attività dei mediatori di assicurazione e di riassicurazione, costituito il 30.4.1985, ha la finalità di risarcire gli assicurati e le imprese di assicurazione dei danni derivanti dall'attività di mediazione non garantiti dalla r.c. professionale stipulata in coassicurazione dai mediatori stessi, secondo quanto previsto dall'art. 4 - lettere f) e g) - della citata legge 28.11.1984, n. 792.

Il Fondo è alimentato dai contributi versati annualmente dai mediatori in misura dello 0,50% delle provvigioni incassate nell'anno precedente quello di riferimento.

I contributi versati nell'anno 1997 sono stati di £. 4.197.822.080 e si riferiscono a n. 918 iscritti.

Nell'anno in esame non sono stati pagati indennizzi.

Albo nazionale degli agenti di assicurazione

L'attività inerente alla tenuta dell'Albo nazionale degli agenti di assicurazione si è esplicata nell'istruttoria di circa 3.000 istanze di iscrizione presentate nell'anno 1996 effettuando gli accertamenti relativi al possesso dei requisiti indicati dagli articoli 4 e 5 della legge 7 febbraio 1979, n. 48.

Gli agenti iscritti in prima sezione sono circa 24.800 ed in seconda sezione circa 16.500. Sono state effettuate n. 2.117 iscrizioni e sono state respinte 65 domande; sono state inoltre effettuate n. 308 reiscrizioni e n. 101 cancellazioni.

I provvedimenti disciplinari, decretati su parere della Commissione nazionale, hanno disposto n. 136 radiazioni e sono state applicate le sanzioni della censura per 22 casi e del richiamo per 9 casi.

Infine, per quanto concerne la prova di idoneità, sono state svolte due sessioni. Nella prima hanno sostenuto la prova scritta n. 420 candidati, di cui 222 sono stati ammessi alla prova orale e 152 sono risultati idonei. Nella seconda sessione hanno sostenuto la prova scritta n. 294 candidati; sono stati ammessi alla prova orale n. 204 candidati.

Ruolo nazionale dei periti assicurativi

Con legge 17 febbraio 1992, n. 166, è stato istituito presso il Ministero dell'industria il Ruolo nazionale dei periti assicurativi per l'accertamento e la stima dei danni ai veicoli a motore ed ai natanti, soggetti alla disciplina della legge 24.12.1969, n. 990, derivanti dalla circolazione, dal furto e dall'incendio degli stessi.

Con legge 5 gennaio 1996, n. 25, è divenuta effettiva l'operatività del ruolo nazionale dei periti assicurativi con decorrenza dal 1° gennaio 1996; pertanto, a decorrere da tale data, soltanto chi è regolarmente iscritto può esercitare l'attività di perito assicurativo.

Si è pertanto provveduto ad istruire le domande pervenute da coloro che già esercitavano l'attività da almeno 5 anni (art. 16 comma 1), che sono stati pertanto iscritti in base alle norme transitorie di prima applicazione previste dalla legge in questione, e le istanze presentate da coloro che esercitavano da almeno 3 anni (art. 5 comma 1 lett. e) i quali, se in possesso dei requisiti culturali e professionali previsti, sono stati parimenti iscritti nel Ruolo.

Si stanno concludendo le prove orali dei 2.180 candidati che hanno superato le prove scritte tenutesi a Roma il 6 giugno 1996.

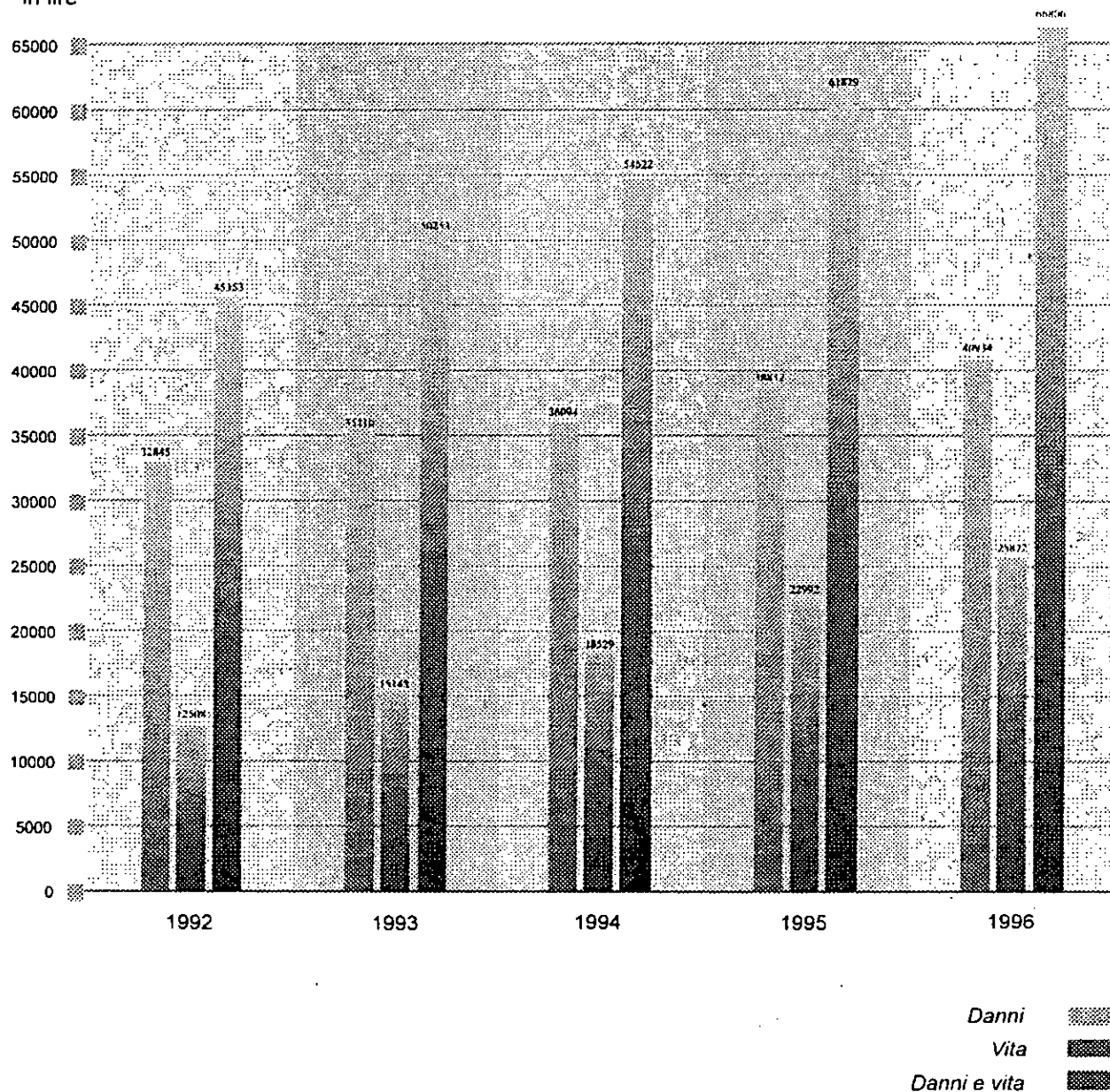
Il numero degli iscritti alla data del 31.12.1997 nel ruolo nazionale dei periti assicurativi è di 4.594 periti; risultano cancellate n. 85 unità; sono state archiviate n. 17 domande di iscrizione di

cui 7 per intervenuto decesso e 10 per rinuncia da parte degli interessati; sono state respinte n. 415 domande di iscrizione nel ruolo nazionale dei periti assicurativi di cui 324 per mancanza dei requisiti previsti dall'art. 16, comma 1, della legge n. 166/1992 e 91 per mancanza dei requisiti previsti dall'art. 5 stessa legge; sono state respinte n. 200 istanze di ammissione alla prova di idoneità, in difetto di titolo di studio idoneo, per mancanza del requisito previsto dal citato art. 16, comma 2; sono state accolte n. 136 domande per l'ammissione alla prova di idoneità per aver documentato il possesso del requisito previsto.

Hanno ottenuto il riconoscimento del diritto all'iscrizione nel ruolo n. 88 persone, ma nel contempo hanno avuto la comunicazione dell'incompatibilità con l'iscrizione nel ruolo in questione in quanto i richiedenti si sono trovati nella situazione di incompatibilità prevista dall'art. 5, comma 2, della sopra citata legge e cioè per avere in corso un rapporto di lavoro dipendente.

Premi lavoro diretto italiano (imprese italiane ed estere)

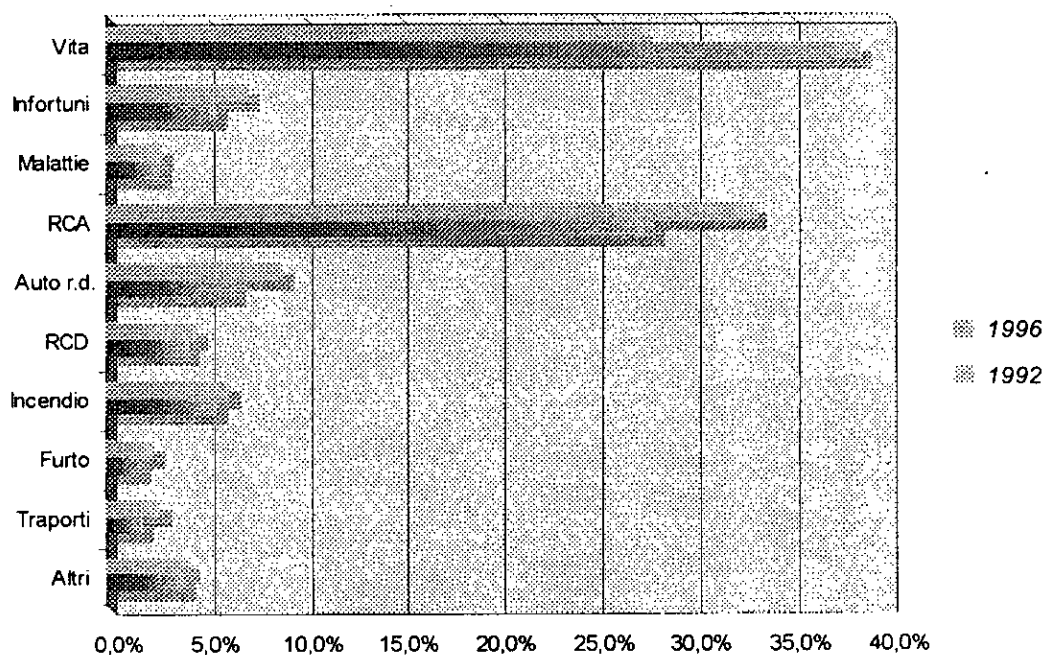
Miliardi
in lire



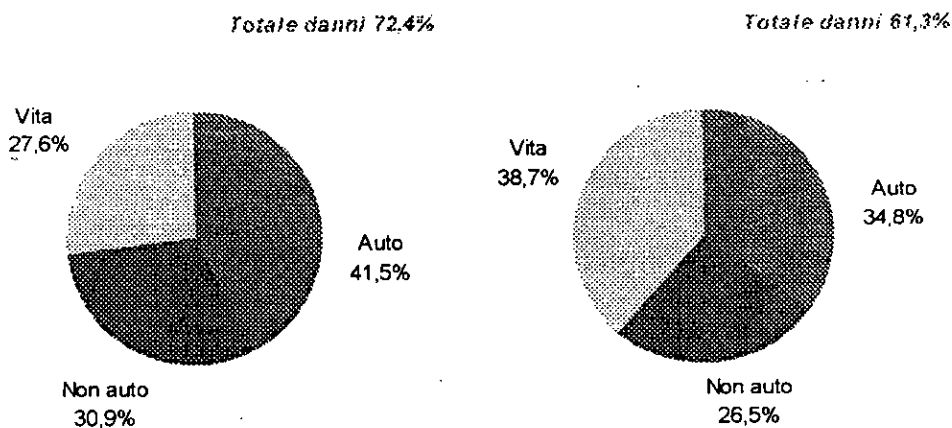
- Non sono comprese le rappresentanze di imprese con sede in un paese dell'U.E. che possono operare nel lavoro diretto.

- Comprende i premi delle compagnie poste in gestione straordinaria o in liquidazione coatta amministrativa.

Ripartizione degli affari assicurativi
(secondo i principali rami assicurativi)



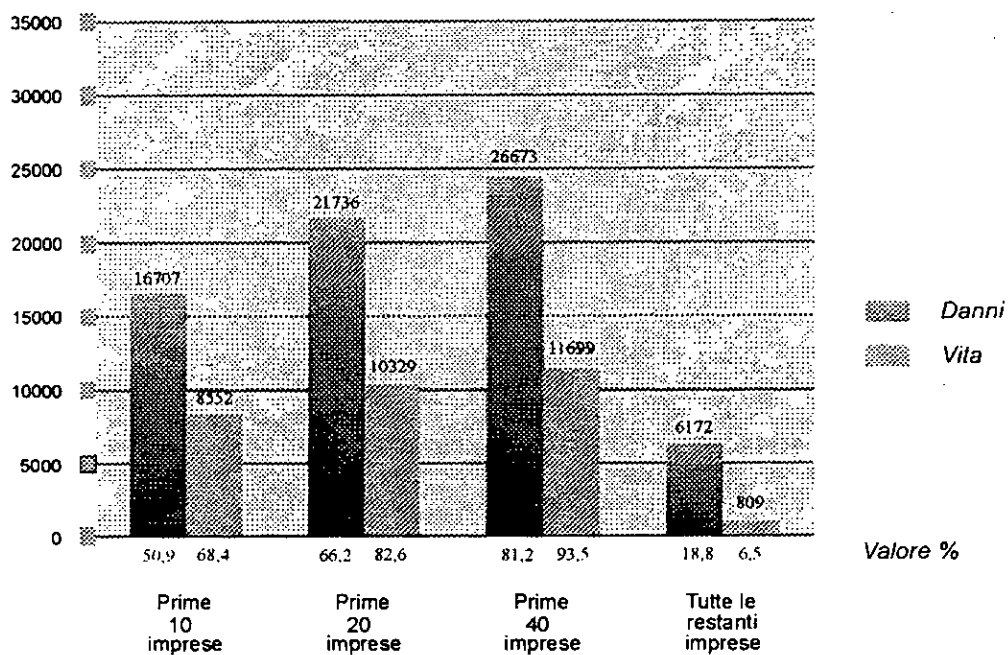
Ripartizione degli affari assicurativi rami vita e danni
(danni secondo auto e non auto)



Concentrazione del lavoro diretto italiano (rami danni e vita).

Premi
complessivi
(in miliardi
di lire)

(dati 1992)



Premi
complessivi
(in miliardi
di lire)

(dati 1996)

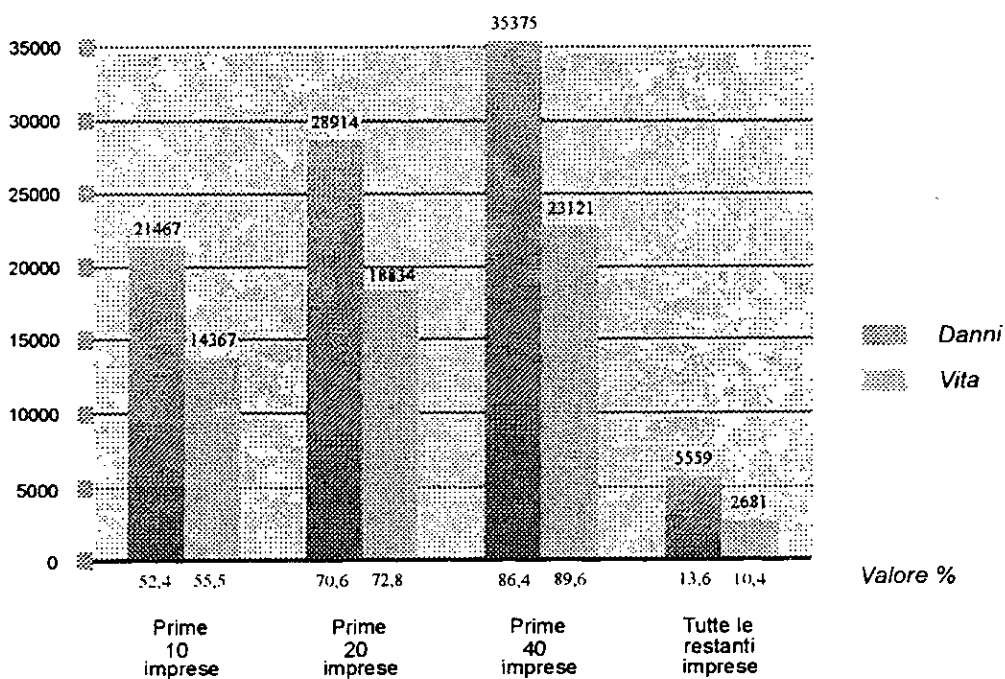
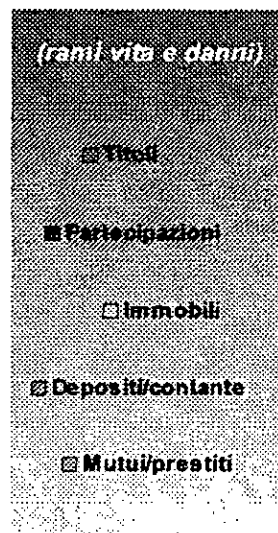
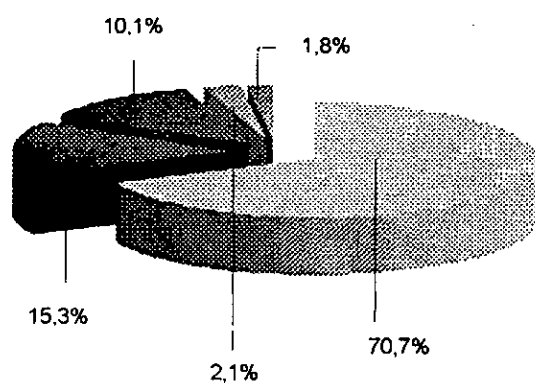
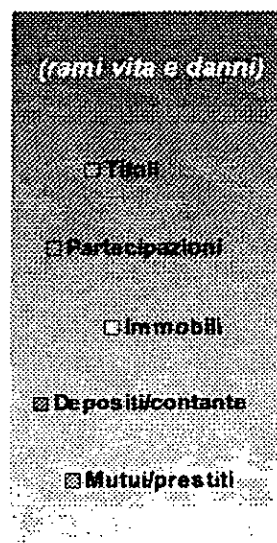
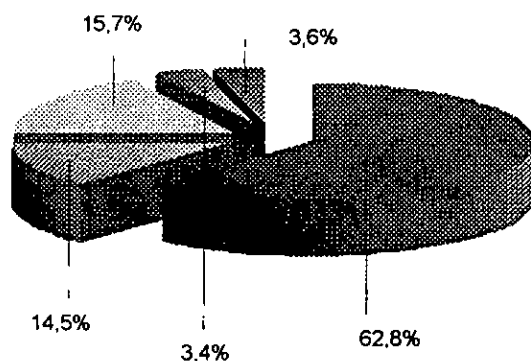
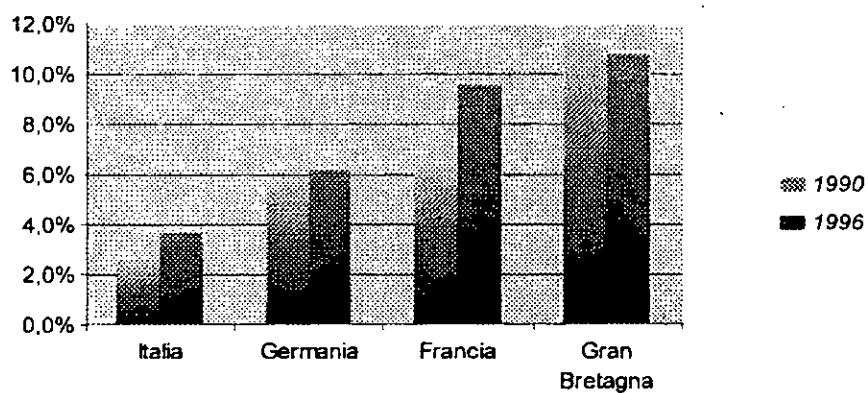
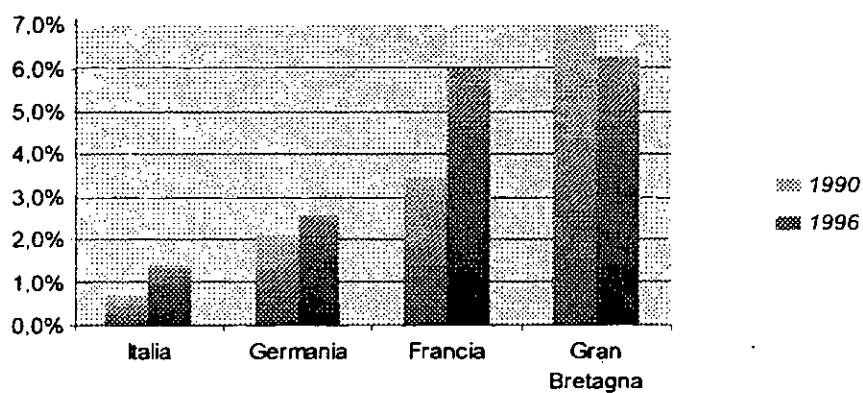
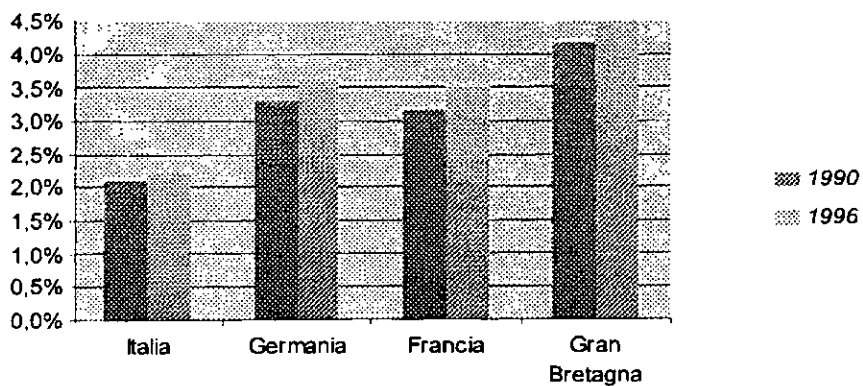
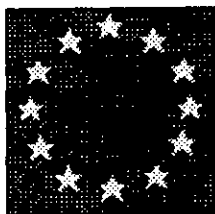
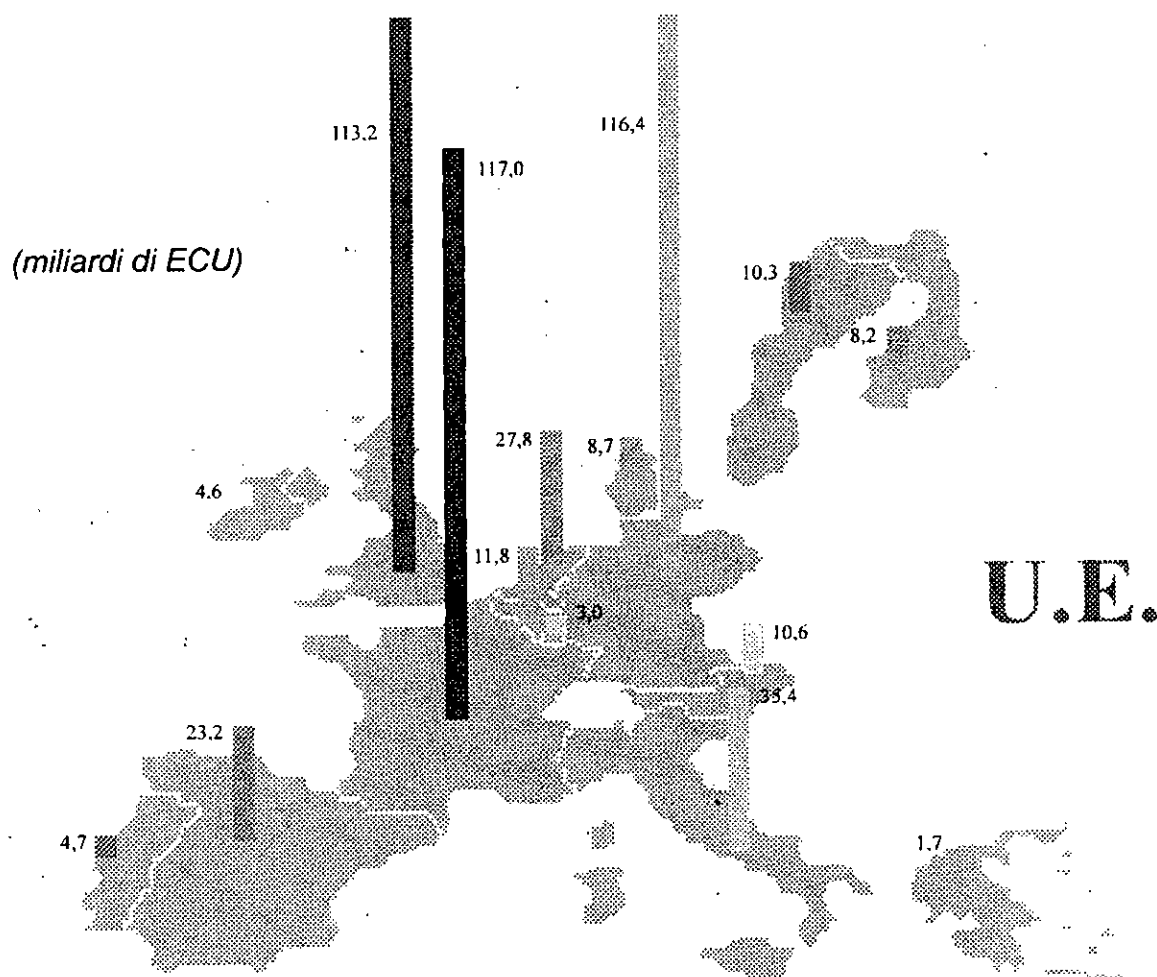


Grafico n. 4

**Investimenti e disponibilità del lavoro
italiano ed estero 1996****Investimenti e disponibilità del lavoro
italiano ed estero 1992**

Incidenza dei premi sul P.I.L. (%) in 4 Paesi dell'U.E. (1990-1996)*Totale raccolta**Ramo vita**Rami danni*

Premi diretti vita e danni nell'Unione Europea - anno 1996



- | | |
|-----------------|---------------|
| ✧ Austria | Irlanda |
| ✧ Belgio | ✧ Italia |
| ✧ Danimarca | ✧ Lussemburgo |
| ✧ Finlandia | ✧ Olanda |
| ✧ Francia | ✧ Portogallo |
| ✧ Germania | ✧ Spagna |
| ✧ Gran Bretagna | ✧ Svezia |
| ✧ Grecia | |

Premi per abitante nei paesi U.E. (in Ecu)

	1992	1996	96/92 (%)
Austria	952	1.313	38,0
Belgio	882	1.165	32,1
Danimarca	1.062	1.646	55,0
Finlandia	1.072	1.581	48,4
Francia	1.338	2.005	49,8
Germania	1.088	1.422	30,6
Gran Bretagna	1.701	1.925	13,2
Grecia	85	159	86,0
Irlanda	900	1.268	40,9
Italia	417	616	47,7
Lussemburgo	2.193	7.247	230,4
Olanda	1.425	1.792	25,8
Portogallo	223	476	112,9
Spagna	382	590	54,2
Svezia	992	1.162	17,1

(Fonte CEA)

Assicurazione vita - premi per abitante (in Ecu)

	1992	1996	96/92 (%)
Austria	290	546	88,6
Belgio	301	518	72,0
Danimarca	500	977	95,4
Finlandia	701	1.230	75,5
Francia	716	1.216	69,7
Germania	430	584	35,7
Gran Bretagna	1.035	1.242	19,9
Grecia	41	77	86,4
Irlanda	489	760	55,2
Italia	115	237	106,1
Lussemburgo	934	5.701	510,1
Olanda	759	943	24,3
Portogallo	65	226	248,2
Spagna	127	257	101,9
Svezia	535	682	27,5

(Fonte CEA)

Assicurazioni non-vita - premi per abitante (in Ecu)

	1992	1996	96/92 (%)
Austria	662	767	15,8
Belgio	581	647	11,5
Danimarca	562	669	19,0
Finlandia	372	361	-2,8
Francia	622	789	26,8
Germania	658	838	27,3
Gran Bretagna	665	684	2,7
Grecia	44	82	85,6
Irlanda	410	508	23,8
Italia	302	379	25,5
Lussemburgo	1.259	1.546	22,8
Olanda	666	849	27,5
Portogallo	159	250	57,6
Spagna	255	333	30,5
Svezia	457	480	4,9

(Fonte CEA)